

sona del padre del Duca vivente, pregando questo a scordarsi la ingiuria; si gastigherebbero secondo la giustizia coloro ch'erano stati complici di quella morte; e farebbe da esso Re Carlo eretta una Chiesa nel luogo stesso, dove il Duca era stato ucciso, la quale avesse ad appartenere in perpetuo al Duca, ed a' suoi successori.

Fu accordato ancora, che il Re darebbe la Contea e il Ducato di Borgogna, e molte città riguardevoli, specificate negli articoli, ad esso Duca ed a suoi Eredi; cederebbe gli tutte le Città e Fortezze situate sulla Somma nella Picardia, e la Contea di Ponthieu, Dourlans, Bologna &c., e il Duca non sarebbe tenuto a prestare omaggio per le dette terre, nè a servirlo il Re in occasione di guerra.

Fortificatosi il Re Carlo con questa lega fatta col Duca di Borgogna, molti Signori Francesi abbandonando il partito Inglese vennero a riconoscerlo per loro Signore. Il Duca di Bedford ciò non ostante continuò la guerra, e prese S. Dionigi, e varie altre città riguardevoli. I Francesi d'altra parte fecero lo stesso sopra le terre che agl'Inglesi appartenevano; e le forze d'ambe le parti erano in questo tempo equilibrate in modo, che non vi fu più speranza di mettere fine alle distrazioni del Regno fino alla morte del Reggente, che avvenne a' 11. di Dicembre del 1435. dalla condotta del quale doveano riconoscer gl'Inglesi la maggior parte delle loro conquiste, e il tanto essersi